

# ANSA

**24 novembre 2010**

SARAH: IN TV SINDROME DA PERRY MASON 12 ORE AL GIORNO,STUDIO

CRO S44 QBKP SARAH: IN TV SINDROME DA PERRY MASON 12 ORE AL GIORNO,STUDIO L'APICE IL MARTEDÌ E VENERDÌ, MA ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO (ANSA) - ROMA, 24 NOV - In televisione impazzano processi mediatici, arene, dibattiti, scontri e indagini interamente dedicate ai più recenti casi di cronaca nera e ai delitti insoliti. Insomma, il piccolo schermo è affetto dalla Sindrome di Perry Mason e si trasforma in tribunale. Quasi 12 ore al giorno sulle 7 principali reti televisive italiane sono incentrate su casi ancora aperti, primo fra tutti quello di Sarah Scazzi. Senza dimenticare l'uccisione di Elisa Claps e di Simonetta Cesaroni, la strage di Erba, Cogne, Novi Ligure e Perugia. L'apice viene raggiunto nelle giornate di martedì e di venerdì, con oltre 13 ore nel palinsesto quotidiano e programmi trasformati in 'aule giudiziari'. Nel daytime è, invece, la domenica ad interessarsi maggiormente a questi temi (6 ore e 20 minuti in media). Lo segnala uno studio di Comunicazione Perbene, l'associazione non profit presieduta da Saro Trovato ([www.comunicazioneperbene.com](http://www.comunicazioneperbene.com)), attraverso un monitoraggio, effettuato dal primo ottobre al 20 novembre 2010, delle principali reti italiane (Rai, Mediaset, La7) e 70 interviste ad esperti, tra cui psicologi, psichiatri, sociologi e pedagogisti. Tra le cause: l'eccessiva spettacolarizzazione del piccolo schermo alla ricerca di audience (51%), la mancanza di idee per i format di infotainment (43%) e l'aumento del voyeurismo tra gli italiani (73%) in grado di trasformare i delitti in show (65%), di giudicare come colpevoli i protagonisti (36%) e di fomentare sentimenti di amore-odio nella gente (57%). E se star risultano gli avvocati (83%) e i tuttologi (75%), seguiti da criminologi (71%), giornalisti (67%) e psichiatri (53%), i soggetti più a rischio sono i bambini (89%) e gli adolescenti (77%) che assistono ai programmi, anche in fascia superprotetta per 24 ore la settimana. Ogni giorno i telespettatori italiani assistono, secondo lo studio di Comunicazione Perbene, a poco meno di 40 ore tra programmi di informazione, attualità e approfondimento (37 ore e 45 minuti) e più del 30% del tempo lo dedicano ai casi e ai delitti più eclatanti del periodo (in media circa 11 ore e 50 minuti al giorno su un palinsesto settimanale). Da segnalare, in diminuzione, invece, la presenza di sociologi (41%) e psicologi (49%) alle trasmissioni della tv Perry Mason. Ma una tv così quali rischi comporta? Per oltre 6 esperti su 10 la conseguenza è quella di trasformare le scene dei delitti in palcoscenici in cui avvengono show (65%), tanto da dar vita al 'turismo dell'orrore, come accaduto con le numerose visite in pullman ad Avetrana, nelle ultime settimane, o come nel caso dei processi del caso Cogne negli anni passati. (ANSA). CA 24-NOV-10 18:37 NNN